

# **Il confronto tra Agenzia federale tedesca e modello competitivo olandese**

**ALESSANDRA SARTORI  
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**

# Il piano della comunicazione

- L'Agencia federale tedesca
- I privati nell'erogazione dei SPI
- I SPI nei Paesi Bassi
- I privati nell'erogazione dei SPI
- L'archetipo australiano
- Conclusioni

# L'Agenzia federale tedesca

- *Bundesagentur für Arbeit* (Agenzia federale tedesca del lavoro: BA) ⇒ articolata territorialmente e strutturata come *one-stop shop* ⇒ eroga sia l'indennità di disoccupazione (*Arbeitslosengeld I*), sia le misure volte al reimpiego.
- Ha sede in Norimberga, è suddivisa in 10 direttorati regionali e 156 agenzie (*Arbeitsagenturen*): gli uffici locali sono più di 600.
- Gli addetti sono più di 100.000, circa uno ogni 22 disoccupati (dati 2011).

# I privati nell'erogazione dei SPI (1)

- Nel 1994 fine del monopolio pubblico del collocamento.
- Dal 1998 timida apertura ai privati nell'erogazione dei SPI.
- A partire dal 2001 (legge Job AQTIV) crescente coinvolgimento di attori privati  $\Rightarrow$  a) ampliamento della possibilità di ricorso ad essi mediante il *contracting out*; b) introduzione vouchers per il *placement*.
- Legge *Hartz I* (2003)  $\Rightarrow$  a) introduzione *Personal Service Agenturen* (esperienza fallimentare); b) introduzione *vouchers* per la formazione.

# I privati nell'erogazione dei SPI (2)

- Il *contracting out*  $\Rightarrow$  a) regole degli appalti pubblici; b) discrezionalità di BA nei servizi da esternalizzare (il *training* però deve sempre essere esternalizzato).
- L'uso dei *vouchers*  $\Rightarrow$ 
  - a) per l'attivazione e il collocamento (introdotto dal 2012)  $\Rightarrow$  possibilità di: i) scegliere l'operatore privato per il *placement*; ii) fruire di ALMP erogate da operatori privati o datori di lavoro. BA determina contenuto *voucher*; diritto del disoccupato a un *voucher* dopo 6 settimane.
  - b) per la formazione  $\Rightarrow$  BA determina contenuto e durata.
- Accreditamento necessario di tutti i *providers*.

# I SPI nei Paesi Bassi

- Dal 2009 istituzione di uno *one-stop shop*, mediante incorporazione di CWI (competente per i SPI) all'interno di UWV (competente per la sicurezza sociale).
- *Werkbedrijf* è la divisione di UWV che si occupa dei SPI.
- Recente riorientamento di *Werkbedrijf* sui disoccupati più distanti dal MDL  $\Rightarrow$  per gli altri sviluppo di strategia complessiva basata su strumenti *self-service* informatici.

# I privati nell'erogazione dei SPI (1)

- A partire dal 2002 costruzione di un quasi-mercato di SPI  $\Rightarrow$  obbligo per UWV e i comuni (per almeno il 70%) di acquistare i servizi di reintegrazione nel MDL da operatori privati.
- L'operatore pubblico poteva acquistare:
  - a) l'intero percorso di reintegrazione nel MDL (dalla presa in carico al follow-up post inserimento); oppure
  - b) programmi più brevi, svolgendo esso stesso i compiti di *case management*.

# I privati nell'erogazione dei SPI (2)

- Continuo affinamento dei meccanismi di *contracting out* per migliorare l'efficacia e l'efficienza del quasi-mercato  $\Rightarrow$  dal modello “*no cure less pay*” a quello “*no cure no pay*” (per i soggetti *market ready*).
- Dal 2004 rapida diffusione degli “accordi individuali di reintegrazione” (IROs, basati sul meccanismo di scelta tipico del *voucher*)  $\Rightarrow$  l'obiettivo era quello di individualizzare e migliorare i servizi di reintegrazione al lavoro, promuovendo la competizione tra i *providers*.

# I privati nell'erogazione dei SPI (3)

- IROs  $\Rightarrow$  formula “*no cure less pay*”, con remunerazione variabile a seconda delle caratteristiche del disoccupato.
- Dal 2008 creazione di una lista di *providers* “approvati” per l'erogazione di misure e la stipulazione degli IROs  $\Rightarrow$  l'obiettivo è il miglioramento della qualità del servizio.
- Dal 2012 tagli alle risorse di UWV  $\Rightarrow$  il finanziamento degli IROs rimane soltanto per i soggetti più vulnerabili. Nulla cambia invece per i disoccupati affidati alle cure dei Comuni.

# L'archetipo australiano

- La riforma del 1998  $\Rightarrow$  creazione di uno sportello (*Centrelink*), configurato come *one-stop shop*: a) erogazione dei sussidi di disoccupazione; b) smistamento disoccupati agli enti erogatori SPI.
- La completa esternalizzazione dei SPI (orientamento, mediazione e formazione) a enti privati, pubblici e appartenenti al terzo settore (dal 2009 *Jobservice Australia*), selezionati mediante periodiche gare di appalto.
- La centralità della valutazione  $\Rightarrow$  lo *Star Ratings System*  $\Rightarrow$  a) rinnovo dell'appalto; b) remunerazione degli operatori.

# Conclusioni

- I modelli competitivi nella gestione del MDL italiano  $\Rightarrow$  dalla legge Regione Lombardia n. 22/2006 alla Dote Unica Lavoro.
- Suggestioni nel *Jobs Act* (legge n. 183/2014)  $\Rightarrow$  gli accordi per la ricollocazione (art. 1, co. 4, lett. p).